Anno XVI. Lunedì 4 Luglio 1881 N. 157

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Difficoltà, e gravi, si presentano quasi in tutti i paesi d'Europa. In Russia il governo dispotico cerca ora di favorire le plebi contadine; ma, mentre eccita desiderii e speranze da una parte, non giunge a disarmare dall'altra i cittadini aspiranti ad una vita più libera e civile. In Germania si vanno dichiarando in istato d'assedio l'una dopo l'altra le città contro il moto socialista, mentre a Bismarck malato non riesce di stabilire il suo socialismo dello Stato, nè quanto vorrebbe il suo sistema economico ultra protezionista. Da ultimo ricadde sopra di lui la sciocca imitazione d'un suo figlio, che ripetendo le impertinenze del padre contro i liberali e progressisti e la città di Berlino, non avendo titoli per farsele perdonare, aggrava anch'egli al padre le difficoltà.

Nell'Impero austro-ungarico si nota una recrudescenza di antipatie nazionali. Dall'Università di Praga escono da qualche tempo quotidiani tumulti che agitano in quella città Czechi contro Tedeschi; mentre Zagabria e Fiume sono agitate del pari causa la pretesa dei Croati di comandare in quella città italiana, che s'attiene piuttosto ai Magiari, onde conservare alcuni dei suoi diritti municipali e difendere la propria nazionalità. Così a Spalatro e nelle altre città della Dalmazia gli autonomisti di stirpe e lingua italiana devono difendersi contro le prepotenze jugoslave, che cercano di assorbire gli altri elementi a danno anche della civiltà. Le elezioni dell'Ungheria diedero la maggioranza al Ministero Tisza; ma la Opposizione radicale e separatista ha fatto però qualche guadagno.

Nella Spagna c'era qualche timore di nuove insurrezioni carliste. Ora quel Governo domanda al Governo francese dell'indennità per i suoi coloni saccheggiati e cacciati dall'Algeria. Nel Portogallo si sciolse la Camera prima che fossero approvati i bilanci. In entrambi i paesi della penisola iberica si aspetta l'esito delle elezioni.

Dura grandissima fatica il Governo inglese a venirne a capo della riforma irlandese, ed a rispondere alle continue interpellanze che si fanno circa ai diportamenti della Francia a Tunisi, dovendo quasi scusarsi di non poter reagire contro quelle prepotenze per l'affare di Cipro e per gl'impegni di lord Salisbury circa a Tunisi.

In Francia, senza punto cessare le loro impertinenze contro gl'Italiani, cominciano ad impensierirsi non soltanto per le dimostrazioni delle nostre città, che sarebbe tempo finissero, ma per il biasimo universale avuto per le cose di Marsiglia, e più che tutto perchè l'insurrezione dell'Algeria è tutt'altro che sopita e minaccia di estendersi alla Tunisia e si finge di credere che venga eccitata dalle autorità turche di Tripoli. La logica delle nuove usurpazioni della Francia la conduce a farne delle altre. Ebbe bisogno della Tunisia per difendere l'Algeria, ora ha bisogno di prendersi anche la Tripolitania per difendere la Tunisia! Tanto fa, che dica, che tutta l'Africa settentrionale dovrà appartenere alla Francia, e che essa ha bisogno di comandare su tutto il Mediterraneo.

Questi diportamenti del Governo repubblicano sono ben lungi dal consolidare la Repubblica; poichè ravvivano il militarismo, che non è punto favorevole allo sviluppo di quella libertà che si proclama dal Gambetta. Se il Cesare non sarà l'avvocato genovese, ne sorgerà un altro qualunque. Il peggio si è, che le nuove tendenze della Francia non sono fatte per conservare la pace in Europa. Essa può anche rinunziare, almeno diplomaticamente per ora, alla rivincita per l'Alsazia e la Lorena; ma colle sue avidità stimola quelle degli altri, che vorranno tutti prendersi qualche cosa per sè a danno delle piccole nazionalità e della libertà. L'Oriente rimane sempre una porta aperta per le quistioni europee. Nella penisola dei Balcani non è tutto finito; e la Serbia, la Bulgaria, il Montenegro, la Romelia, l'Albania, la Grecia, la Siria, l'Egitto presentano sempre dei problemi d'imminente ma contesa soluzione, che tengono all'erta tutte le potenze, dacchè il trattato di Berlino non volle sciogliere la quistione orientale col sistema delle nazionalità indipendenti e tra loro confederate.

La pace si proclama tutti i giorni, ma quando non tutti l'osservano e non tutti lavorano per mantenerla e si preparano alla guerra, prevedendola, o presto o tardi la guerra verrà e forse potrà farsi generale, dacchè è prevalso il sistema delle conquiste. Anche l'Italia bisogna, che quietamente si prepari a questa dura eventualità. Essa deve fare di tutto per evitarla certamente; ma non sempre riesce d'impedire quello che non si vorrebbe, perchè dipende da altri, che ciò sia, o non sia. Ora, prima che le Nazioni d'Europa stringano un nuovo patto di concordia sul principio, che ognuno abbia da stare a casa sua e che s'abbia da vivere assieme da buoni vicini, forse si dovrà passare per qualche nuova crisi. Noi l'abbiamo detto altre volte, che l'Europa rivolgendosi di nuovo verso l'Oriente, ch'essa aveva abbandonato dopo la scoperta dell'America, segue una legge storica, nella quale si comprendono molti minori avvenimenti passati, presenti e futuri. L'Italia, che venne a ricostituirsi nella zona centrale di questo movimento di Popoli, avrà certamente una parte non piccola in esso. Ora, o l'Italia sa rinnovarsi e rinvigorirsi in sè medesima con ben altre dimostrazioni, che le piazzaiuole di adesso, e la sua parte, per la stessa posizione che occupa, non sarà l'ultima di certo; o si abbandona invece ad un'inconsulta inerzia, o peggio alla discordia dei partiti, ed essa diventerà un accessorio sia della Francia, sia della Germania, e forse più facilmente di quest'ultima, perchè essa contiene in sè medesima maggiori forze, che tendono ad espandersi. Perciò occorre, che creiamo in noi medesimi pari forze, tanto per la difesa, quanto per acquistare un nuovo elaterio. Non si tratta adunque di dimostrazioni puerili, che seguitino dopo uno sfogo naturale ed inevitabile, ma di azione concorde, ponderata di tutti. Le sacramentali parole *pensiero ed azione* ora bisogna metterle in pratica più che mai.

Anche dall'America ci giunse testè una notizia gravissima di un attentato alla vita del presidente degli Stati-Uniti gen. Garfield. Gli ultimi telegrammi porterebbero, ch'egli ne sia morto. L'assassino si dice essere uno che voleva esser console!

* * *

Dopo che una minoranza (202) della Camera dei Deputati ha votato il suffragio universale degli alfabeti, in contraddizione cogli altri suoi voti sulla stessa legge, si è trovata in numero per un giorno solo, tanto da concedere al Governo di trattare per la proroga di alcuni trattati di commercio. Quella legge, almeno per darle una forma, per sopprimerne le parti inutili e contraddittorie, dovrà essere discussa con calma dal Senato ed emendata, cosicchè dovrà tornare alla Camera forse l'anno prossimo.

Intanto il ministro Ferrero, dopo che ha dovuto rinunziare ad alcuni punti essenziali della sua legge sull'esercito, combattuti da tutti i militari della Camera, potè appena far passare la sua legge nell'ultima seduta. Così altre leggi e proposte per le quali era stata votata l'urgenza, corrono rischio di non poter essere approvate; giacchè sabbato coll'artificio dei congedi non chiesti si dovette fingere di avere una maggioranza con soli 211 presenti e votanti. I bilanci definitivi, non si sa, se potranno essere approvati e così il loro esercizio sarebbe illegale, o ne patirebbe il servizio, se si starà ai bilanci provvisorii. Una quantità d'interrogazioni e d'interpellanze erano state rimesse al momento della discussione dei bilanci, o dopo; ma il Depretis è molto contento di scansare ogni imbarazzante risposta. Ad una interpellanza del Minghetti circa alla politica estera del Governo la maggioranza di Sinistra diede ragione al Mancini, che volle mantenere in proposito un assoluto silenzio. Così, mentre tutto il Paese domanda colle stesse sue dimostrazioni quale è questa politica, nella quistione p. e. di Tunisi, ed ora anche di Tripoli, su cui si fecero a Londra, dove sono meno di noi interessati, quotidiane interrogazioni, e sui soprusi e sulla violenze di Marsiglia, a cui presero parte fino i consiglieri municipali, il nuovo ministro, che sembra davvero più inetto del sacrificato Cairoli, e del rinunziante Cialdini, intende, che il Paese non abbia da saperne nulla, nè ora, nè durante la lunga vacanza del Parlamento; e si trovano dei Deputati che gli danno ragione! Oh! davvero, che è difficile rispondere al quesito, che taluno si è fatto dopo gli ultimi atti del Governo, quale dei due cioè tra esso e la Camera sia peggiore.

Noi ci sentiamo, come Italiani, non soltanto umiliati, ma profondamente addolorati e non poco inquieti, perchè le sorti della Patria nostra si trovino ora in mano di tal gente, che non sente nemmeno il pudore della propria incapacità, poichè ha l'aria di vantarsene. Contrarii affatto alle dimostrazioni piazzaiuole, noi vorremmo piuttosto, che gli elettori chiedessero ragione ai loro rappresentanti, di qualunque partito essi sieno, di questo abbandono dei più vitali interessi del Paese.

Non si può a meno di essere preoccupati nel vedere le cose nostre con tanta leggerezza condotte; e che si ricorra poi anche a certe maliziette, come quella di chiedere alla Camera, che si discutesse subito il nuovo, o piuttosto il vecchio progetto dello scrutinio di lista, prima abbandonato nell'atto che si mostrava di volerlo. Ci voleva proprio questo per far fuggire anche quei deputati che pure dovevano riconoscere, almeno il loro dovere di votare i bilanci definitivi.

Replichiamo, che se la responsabilità della situazione in cui ci hanno posti è di tutta la Camera, ora lo è anche del corpo elettorale.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno. *Seduta del 2 luglio.*

Giurano i senatori Allievi, Dossena, e Bartoli.

Presentasi il progetto di legge per lo scaricatore delle acque del Canale Cavour. Approvansi i progetti:

1. Resoconti generali consecutivi delle amministrazioni dello Stato 1875-76-77-78.

2. Estensione della legge del febbraio 1865 ai militari giubilati avanti quella legge.

Depretis presenta il progetto per la riforma elettorale e ne chiede l'urgenza che è accordata.

Finali propone che per tale progetto gli uffici nominino due commissari invece di uno.

La proposta Finali è ammessa.

Rinnovansi le votazioni annullate ieri: e le votazioni son nulle per mancanza di numero. Riconvocherassi il Senato a domicilio.

Giovedì saranno convocati gli uffici per l'esame del progetto di riforma elettorale.

Camera dei Deputati. *Seduta pom. del 2 luglio.*

Pirantoni prega gli sia dato svolgere presto la sua interpellanza sull'interpretazione di un articolo della legge per le incompatibilità parlamentari.

Il Presidente risponde che ciò si potrà decidere quando sarà stabilita la prossima adunanza.

Annunziasi una interrogazione di Cavalletto al ministro della guerra sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione di forti alpini di sbarramento, per le piazze forti e per la sollecita costruzione delle ferrovie che interessano la difesa dello Stato.

Rinnovasi poi la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge: posizione di servizio ausiliario degli ufficiali dell'esercito e provvedimenti contro l'invasione della filossera e risultano approvati.

L'ordine del giorno reca la discussione sullo scrutinio di lista, ma propostasi da Arisi l'inversione dell'ordine del giorno, discutendosi anzitutto il disegno per la modificazione ed aggiunte alle convenzioni colla Società ferrovie meridionali, ne nasce controversia che è risoluta colla approvazione della proposta Arisi di tener due sedute al giorno, e della proposta Crispi d'iscrivere all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane le leggi economiche, e delle pomeridiane i bilanci, dopo i quali lo scrutinio di lista.

A questa discussione hanno preso parte Ricotti che proponeva si fissasse per lunedì lo scrutinio di lista; Spantigati che dopo aver proposto lo si rimandasse alla ripresa dei lavori parlamentari si è associato alla proposta Crispi; Cavallotti che si è opposto a variare l'ordine del giorno; Di Rudinì che gli si è unito; Depretis che ha accettato la proposta Crispi; La Porta che ha dato spiegazioni sulla sua condotta come presidente della commissione del bilancio; Fortis che ha proposto l'ordine del giorno qual'era e Romeo che ha proposto le sedute si tengano al tocco.

Approvasi poi la mozione Arisi di discutere oggi anzitutto le modificazioni ed aggiunte alle convenzioni colla Società delle ferrovie meridionali. Questo progetto di legge è approvato senza osservazioni.

Approvansi egualmente le leggi per le opere di bonificamento della parte settentrionale delle valli di Comacchio, per la convenzione della costruzione di una ferrovia da Pinerolo a Torre Pellice.

Discutesi poi l'abolizione dai diritti d'uso esistenti nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine conosciuti sotto il nome di erbatico e pascolo.

L'articolo 1, che abolisce questo diritto e ne ritiene abusivo l'esercizio del 1. gennaio del secondo anno dopo la promulgazione della presente legge, è approvato con un emendamento di Rizzardi e dopo le osservazioni di Mantellini cui risponde il relatore Billia.

Approvansi l'art. 2 che stabilisce i proprietari dei fondi liberati da quest'onore dovere in compenso un canone annuo corrispondente al valore dell'erba destinata all'erbatico e pascolo; l'art. 3 che crea in ciascuna città delle tre provincie una giunta di arbitri per la ricognizione dei fondi soggetti all'onore, e per la liquidazione dei canoni e per risolvere qualunque questione; l'articolo 4. che dispone i canoni e capitali di affrancazione doversi pagare ai comuni alla cui generalità degli abitanti compete il diritto di erbatico e pascolo, e i seguenti articoli che stabiliscono la procedura, dopo la discussione insorta intorno alle conseguenze dell'appello contro il giudizio degli arbitri fra Spantigati, Mantellini, Billia, Cavalletto.

Si discute il collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica.

Di Sant'Onofrio raccomanda al ministro di ordinare studi per sollecitare un mezzo di comunicazione telegrafica o semaforica fra l'isola Salina e la Sicilia come ne prese impegno altra volta.

Baccarini risponde che manterrà la promessa.

Plebano relatore chiama l'attenzione del ministro sul costante aumento dei telegrammi governativi, che riesce dannoso alla corrispondenza telegrafica privata, e sulla necessità di abbassare la tariffa di questa.

Baccarini risponde che raccomanderà ai ministeri un più mite uso del telegrafo e che per l'abbonamento di tariffe sì telegrafiche come postali, sono pronti i progetti di legge fin dal 1868, ma per presentarli bisogna aspettare che i bilanci sieno in grado di sostenere la diminuzione di introiti che deriva dall'applicazione del ribasso nei primi anni.

Canzi raccomanda le cassette per i telegrammi da spedirsi col semplice francobollo.

Baccarini studierà la cosa.

ITALIA

Roma. La Commissione generale del bilancio approvò l'aumento dell'assegno per sussidi ai veterani del 1848-49, incaricando l'onorevole Barattieri di farne la relazione.

— È generalmente lamentato il ritardo dell'on. Mussi a presentare la relazione sull'abolizione del dazio d'uscita sul bestiame, per cui il relativo progetto non potè essere discusso.

— Le dimissioni di Cialdini furono accettate. Il barone Marocchetti è incaricato degli affari.

ESTERO

Francia. I giornali domandano al governo di prendere un'attitudine energica contro la Porta, ove questa spedisca rinforzi a Tripoli. Credesi che le corazzate francesi bombarderanno Sfax, se gli insorti non si sottomettono subito. Informazioni da Saida fanno presentire un nuovo tentativo di Buamema.

Inghilterra. La stampa inglese dei due partiti è irritatissima contro la Francia per il trattato di commercio. Lo *Standard* dice che mentre la Francia trincierasi dietro i pregiudizi, l'Inghilterra riguadagna la libertà; quando sarà ravveduta accorgerassi che l'Inghilterra avrà profittato della libertà di azione per sviluppare nuove relazioni commerciali, incoraggiando contro essa formidabili concorrenze in certe industrie, di cui più l'abitudine che il merito le assicuravano il monopolio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative. *Distretto di Udine.* Nelle elezioni pel Consiglio Provinciale, a Tavagnacco ieri il co. Della Torre ebbe voti 17; l'avv. Paolo Billia 16; il nob. Mantica Nicolò 16; il dott. Simonutti Nicolò 15; il dott. Zamparo Antonio 16; il dott. Tami Angelo 16.

Distretto di Cividale. In Faedis ieri per il Consiglio Provinciale ebbero voti: il cav. A. De Girolami 48, il marchese Fabio Mangilli 36, l'avv. Casasola 16.

Ci scrivono da *S. Daniele*: In questo Comune oggi ebbero luogo le elezioni per il Consiglio Provinciale e Comunale.

Per il Consiglio Provinciale ebbero voti: i sig. cav. A. Ciconi Sindaco 156, l'ing. Rosmini 127, il comm. Ronchi 42.

Quantunque il comm. Ronchi sul totale abbia ancora una maggioranza di 30 voti sull'ing. Rosmini, le sorti definitive dell'urna potrebbero riuscirgli sfavorevoli, se gli elettori degli altri Co-

muni del Distretto non si desse cura di portargli il loro suffragio. Sarebbe veramente strano ed inconcepibile, che il nome del comm. Ronchi non avesse a riuscire nel Distretto di S. Daniele per un seggio di consigliere provinciale!

—

Distretto di Tarcento. Elezioni di ieri pel Consiglio Provinciale: Comune di Segnacco cav. Alfonso Morgante, 63; cav. Pellegrino Carnelutti, 41.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 52) contiene:

670. *Avviso.* Il Sindaco di Sedegliano avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dei proprietari dei terreni interessati colla costruzione del canaletto del Ledra destinato a portar l'acqua per usi domestici nell'abitato di Rivis, attraverso i territori di Turida con Redenzicco e Rivis.

671. *Estratto di bando.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta Mercantile Armellini-Pontelli di Tarcento contro Cojaniz Lorenzo di Coja, avrà luogo nel 16 agosto p. v., presso il Trib. di Udine,il pubblico incanto per la vendita di beni siti in Comune cens. di Coja sul dato dell'offerta fatta dalla Ditta espropriante di lire 615. (*Continua*)

Atti della Prefettura. Indice della puntata 10ª del Foglio Periodico della Prefettura di Udine:

Ministero della Guerra. Licenze illimitate per motivi di famiglia. Circolare 3 giugno 1881 n. 18133 — Prefettura. Elenco modello n. 86 dei militari morti in congedo illimitato. Circolare 13 giugno 1881 n. 150 — Prefettura. Variazioni al foglio di congedo illimitato. Circolare 25 giugno 1881 n. 160 — Prefettura. Ruoli matricolari modello n. 85 della Milizia territoriale. Circolare 13 giugno 1881 n. 149 — Ministero della Pubblica Istruzione. Avviso di concorso al posto di professore di violino al Conservatorio di Milano — Prefettura. Arruolamento nel Corpo delle Guardie Carcerarie — Esami di abilitazione al posto di Segretario Comunale — Prefettura. Proroga del termine per lo ammortamento dei prestiti colla Cassa Depositi e Prestiti — Prefettura. Costituzione delle Commissioni mandamentali delle Imposte Dirette. Circolare 27 giugno 1881 n. 14248 — Direzione provinciale delle Poste. Movimento delle Casse di Risparmio.

L'on. Sindaco Senatore Pecile è partito per Roma, onde prendere parte ai lavori del Senato.

Personale giudiziario. Il *Bullettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* reca: Amagliani Nereo, vicecancelliere della Pretura di Urbino, fu nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale di Pordenone.

Conciliatori e Vice-Conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreto 1 giugno 1881 dal primo presidente della R. Corte d'appello in Venezia:

Barnaba dott. Federico, conciliatore del Comune di Buja, accolta la rinuncia alla carica; Dreossi Cesare, id. id. di Faedis id.; Piccinini Giuspppe, conciliatore del Comune di Codroipo, confermato nella carica per un altro tiennio; Cruzzola Giovanni, id. id. di San Daniele idem; Clinaz Stefano, id. id. di Stregna, id.; Armellini Luigi, id. id. di Tarcento, id.

Dereatti Leopoldo, conciliatore del Comune di Arta, non entrato in carica nel termine di legge, nuovamente nominato conciliatore del Comune medesimo; Gori Domenico, viceconciliatore del Comune di Nimis, nominato conciliatore dello stesso Comune

Della Pietra Marcellino, nominato conciliatore del Comune di Cercivento; Coren dott. Lucio, id. id. di Povoletto.

Trevisan Nicolò, viceconciliatore del Comune di Pasiano confermato nella carica per un altro triennio; Jop Pietro, id. id. di Segnacco, id.; Moro dott. Andrea id. id. di Tolmezzo id.

Vallassech Francesco, nominato viceconciliatore del Comune di Fagagna; Ongaro Giuseppe, id. id. di Montereale; Clocchiatti Antonio id. id. di Povoletto; Pellizzari Luigi, id. id. di Preone; Zigotti Giacomo, id. id. di Socchieve.

La solennità di chiusura dell'anno scolastico della Scuola normale femminile venne ieri celebrata dinanzi alle Autorità e Rappresentanze cittadine nella Sala dell'Ajace con grande soddisfazione del pubblico, che potè udire rendersi onore ai progressi di di questa scuola.

Si aprì la solennità con un coro cantato da quelle brave fanciulle sul tema: *Come si ami la patria.* In quello come negli altri due cori che servono d'intermezzo e finale (*l'allegria e amor di patria*) cantati da quelle voci fresche, ci parve di ravvisare la potenza educatrice dell'arte musicale, che non può a meno di esercitare la sua influenza, oltrecchè intellettuale, anche sulle esterne manifestazioni, che sieno un'armonia anch'esse. Noi abbiamo sentito con commozione quei semplici canti e pensato a quando o sorelle, o mamme, o maestre alcune di quelle giovanette se li rammenteranno per allegrare con essi altre creature.

Il Direttore Prof. Della Bona ebbe a discorrere appunto della istruzione delle donne, come necessaria per portare ad una certa elevatezza la vita di famiglia e sociale.

Egli fece risaltare le differenze che la natura pose tra i due sessi, chè nella famiglia e nella società hanno diversi uffizii, appunto per dimostrare come l'uno coll'altro si completino e non possano confondersi, e che quello che si parla oggi della emancipazione della donna non debba voler dire uguaglianza di fatto, sebbene di diritto e di dovere coll'uomo.

Il campo della donna è specialmente nella famiglia, nelle cure diligenti ed affettuose in essa, nell'ispirare gentilezza e mitezza di costumi, nel mantenere quell'ordine della casa, che si traduce in ordine morale, nell'ufficio santissimo della maternità, che è tutto della donna e che è la prima educazione dei figli, la quale lascierà le sue traccie in tutta la loro vita e tornerà così giovevolissima non soltanto alla famiglia, ma all'intera società, giacchè è appunto la famiglia l'elemento sociale.

Quando, mediante la donna, entrerà l'istruzione in tutte le famiglie, tanto del ricco, quanto del povero, e lo sviluppo intellettuale della bella metà del genere umano eserciterà la sua influenza morale sulle nuove generazioni che da lei riceveranno la prima educazione, di certo si avrà un miglioramento sociale.

Ma, come degli uomini non si hanno da fare delle femmine, e da essi si devono richiedere piuttosto cose forti così delle donne non si deve richiedere quello che è proprio degli uomini. La famiglia insomma è il regno della donna; ed in essa eserciterà la più benefica influenza, in ragione appunto della educazione ed istruzione da lei ricevuta.

Il discorso del Della Bona fu meritamente applaudito.

Avvisiamo che i lavori femminili della scuola sono esposti e visibili in via Tomadini oggi e domani dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia.

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi

Importo lista precedente l. 33.—

N. N. l. 1, Petracco Vito l. 2, Volpe Marco l. 10, Degani Nicolò l. 5, Baldini Attilio l. 2, Heimann Guglielmo l. 2. Totale l. 22.—

Totale complessivo l. 55.—

Riforma dell'Amministrazione d'un Opera Pia. La *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio corr. pubblica il r. decreto 24 aprile u. s. n. 147 serie III, il cui articolo unico è del seguente tenore:

«E' approvata la riforma dell'Amministrazione dell'Opera Pia «Venturini Della Porta» in Udine, la quale è affidata come sopra alla locale Congregazione di carità unitamente ai parrochi *pro tempore* della B. V. delle Grazie, di Percotto e di San Pietro al Natisone, alla quale nuova Amministrazione è fatto obbligo di presentare entro breve termine alla Nostra sanzione il relativo statuto organico».

Collegio-Convitto di Cividale. Da Cividale 3 luglio ci scrivono:

On. sig. Direttore,

Come in generale a tutti gli onesti e protettori delle buone ed utili istituzioni, so che a Lei pure sta a cuore il nostro Collegio Convitto Comunale.

Le partecipo quindi che nella prossima passata seduta di questo Consiglio Comunale, nella testè decorsa settimana, in seguito ad una completa e dettagliata resa di conto da parte della Giunta municipale (amministratrice dell'Istituto) sia dal lato economico, sia dal lato morale e didattico, il tutto fondato sulla base di esatta contabilità, riveduta anche da espertissimo contabile di Udine, e sulle relazioni da parte della Commissione municipale circa gli esami, venne deliberato: «Confermarsi per gli anni successivi il Collegio Convitto e relative Scuole nell'assunzione ed amministrazione del Comune, e confermata la nomina in via stabile per gli anni successivi del sig. prof. E. Vitale quale Rettore del Convitto, Direttore delle Scuole, e professore della cattedra de' diritti e doveri dei cittadini, con il soldo annuo di it. lire 3000, oltre vitto ed alloggio per sè e famiglia».

Già tutti si attendevano una tale deliberazione, ciò nondimeno destò generale soddisfazione.

Alla Giunta Municipale vennero rivolte parole di encomio per avere, dopo cessato il De Osma, bene provveduto, e gestito rispetto a questo interessante Istituto che dai conti fatti risulta di grande utilità morale ed economica e di onore al paese nonchè alla Provincia.

Suo devotissimo, X.

La dimostrazione della nostra Società operaia di delegare alcuni de' suoi membri a raccogliere l'obolo degli operai medesimi per i confratelli italiani esulanti dalla Francia, dove avevano portato il loro lavoro, ha trovato il massimo favore anche per il modo con cui venne fatta. Bravi i nostri operai! Anche se non potranno dare che pochi centesimi, questi avranno un alto significato, al pari delle lire che altri continuerà a darci.

Noi ci ricordiamo d'un'altra dimostrazione iniziata dalla stampa friulana a pro di Brescia, che aveva anch'essa resistito allo straniero ad ogni costo e che valse una ventina di migliaia di lire.

Ora non si tratta di protestare con pericolo nostro, come allora, nè di fare tanto, ma pure crediamo che torni in onore del nostro paese, se tutti faranno qualcosa, come persone serie ed ordinate ed aliene dai tumulti piazzajuoli.

—

Ecco il manifesto pubblicato dalla Commissione eletta della Società operaia:

Operai Udinesi!

Il Consiglio rappresentativo della Società operaia di Udine, convinto della necessità di dimostrare il legame che tiene unita tutta la classe lavoratrice italiana, deliberava ad unanimità il seguente

Ordine del giorno:

«Il Consiglio sociale deplora i fatti avvenuti a Marsiglia ed obbedendo al sentimento di fratellanza delibera di aprire una colletta fra gli operai a favore dei confratelli danneggiati».

La sottoscritta Commissione nell'accettare l'onorifico mandato ha ritenuto che gli operai udinesi ben volentieri concorreranno numerosi a quella tranquilla dimostrazione che dalla sullodata Rappresentanza venne deliberata.

Nelle condizioni attuali, ogni altra dimostrazione, al nostro giudizio, sarebbe da disapprovarsi, fidenti nella forza del Governo e della Rappresentanza Nazionale che sapranno sempre tener alto l'onore ed il decoro della Patria.

I danni morali e materiali sofferti dai nostri confratelli siano sempre impressi nella nostra mente, e nella comunità delle idee prendiamo forza a sostenere l'unità degli scopi dall'uno all'altro lembo della Penisola.

Le Sotto-Commissioni come a piedi indicate comincieranno domani a raccogliere le offerte.

Udine, 2 luglio 1881.

La Presidenza della Commissione
L. Sandri, D. Bastazetti, E. Bruni

Duomo: Janchi Vincenzo, Sandri Luigi, Viezzi Enrico.

Grazie: Mattioni Giuseppe, Bruni Enrico, Coppitz Giuseppe, Gennari Giovanni.

Redentore: Flaibani Giuseppe, Cremona Giacomo.

S. Giorgio: Umech Giovanni, Angeli Francesco.

S. Nicolò: Del Bianco Domenico, Marcuzzi Giovanni, Grassi Luigi.

S. Giacomo: Fanna Raffaele, Rizzi Ermenegildo, Bardusco Luigi:

S. Quirino: Lestuzzi Luigi, Pascolini Leonardo, De Poli Giov. Batt.

Carmine: Furlani Giov. Batt., Bastanzetti Donato, Scilippa Antonio, Nonino Giuseppe.

S. Cristoforo: Buttinasca Angelo, Pizzio Francesco, Peressini Giovanni.

Una dimostrazione antifrancese affatto intempestiva la si ebbe iersera anche a Udine. Successe in Mercatovecchio, dopo la Banda. I dimostranti erano pochi; ma grande la folla dei curiosi. Alle solite grida, in cui ci si dice che si alternavano i *viva* e gli *abbasso*, l'Ispettore di P. S. invitò la folla a disperdersi; dopo di che si passò agli squilli di tromba, e si eseguirono alcuni arresti. Il processo degli arrestati viene trattato oggi.

Come si facevano le dimostrazioni al tempo della servitù dello straniero! — Si studiavano tutti i modi di combattere il nemico e di nuocergli, si cercava di diffondere nelle moltitudini l'idea dell'indipendenza ed unità nazionale, si preparava la gioventù con marcie militari ed altri esercizii virili per il momento in cui suonasse l'ora di combattere colle armi l'oppressore della patria. — «Le cosidette *dimostrazioni di piazza*, dice il Tommaseo, sono scenate e bugie.»

Imposta sui redditi della R. M. per gli anni 1879-80-81. Il Municipio di Udine in data 3 corrente ha pubblicato un avviso relativo al ruolo suppletorio di tale imposta. Lo pubblicheremo in altro numero.

Elenco delle opere presentate alla Esposizione permanente aperta il 2 corr. presso il Circolo Artistico:

1. La difesa che sostennero al *Passo della morte* nel canale di Socchieve, in Carnia, quei valorosi alpigiani nell'anno 1848. Quadro ad olio del sig. Antonio Picco.

2. Bosco presso Orsaria. Quadro ad olio del sig. Antonio Picco.

3. Pescatore Chioggiotto. Testa ad olio del sig. Antonioli prof. Fausto.

4. L'incendio della Loggia Comunale. Quadro ad olio del sig. Caratti co. Adamo. Vendibile.

5. La prima ora di caccia. Quadro ad olio del sig. Caratti co. Adamo. Vendibile.

6. Dolcezze materne. Quadro ad olio del sig. G. B. Sello.

7. N. 6 sedie ad imitazione dell'antico, intagliate in legno dal sig. Mis Giacomo. Vendibili.

Promozione. Il conte Pompeo Ricchieri, da Pordenone, tenente nei RR. Carabinieri, fu promosso testè al grado di capitano.

Terremoto a Udine? L'*Agenzia Stefani* manda ai giornali il seguente telegramma da Udine 3 luglio:

«Stanotte fu avvertita una forte scossa di terremoto, preceduta da un forte rombo che s'intese anche a Tolmezzo, ove produsse grande spavento. Nessun danno».

Tanto il *forte* terremoto, quanto il *forte* rombo, noi a Udine non li abbiamo sentiti. E voi, lettori?

Sussidio per lo spettacolo d'Opera. Nella seduta d'oggi della Giunta Municipale sentiamo che sarà portata anche la domanda dell'amministrazione del Teatro Minerva per un sussidio per lo spettacolo d'opera nella stagione di S. Lorenzo. Pei motivi altra volta addotti, speriamo che la domanda abbia a trovare favorevole accoglienza.

Sulla stagione di S. Lorenzo abbiamo ricevuto da *alcuni imparziali* un articolo che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Il processo per bancarotta e falso in confronto dei fratelli Bonanni, ebbe termine sabbato sera con un verdetto in parte affermativo, in seguito al quale la Corte condannò Giovanni Bonanni a 5 anni di carcere e Natale Bonanni a 2 anni e mezzo.

Corte d'Assise. Domani ha principio la prima sessione del III trimestre di questa Corte d'Assise.

Anche a Pordenone, per iniziativa di stimatissime persone, va attuandosi una sottoscrizione per soccorso agli operai italiani vittime dei fatti di Marsiglia.

Per gli operai e pei contadini. Per facilitare la visita all'Esposizione di Milano agli operai addetti agli opifici e stabilimenti industriali, come ai contadini, il Comitato dell'Esposizione stessa ha deliberato di concedere per i mesi di luglio ed agosto la riduzione di L. 0.50 centesimi sul prezzo di entrata giornaliera, qualora essi si presentino in comitive non minori di 50 persone, e ne venga fatta domanda almeno due giorni prima, dai proprietari e direttori di fabbrica, come dai proprietari di fondi.

L'artista di canto nostro concittadino signor Francesco Doretti, piace molto anche a Genova, ove si trova colla Compagnia Franceschini. Lo apprendiamo dal *Movimento* di quella città, il quale scrive che «il Doretti è un *Don Chisciotte* senza eccezioni e pel suo fisico si può dir unico», e aggiunge che il Doretti distinguesi pure nel *Talismano della Fata Morgana* del Maestro Ristori.

Sulla semente dei bachi ci scrivono da Gemona in data 30 giugno:

Scarso quest'anno, anzi scarsissimo il raccolto delle galette in questi paesi; primieramente perchè i coltivatori, temendo scarsezza di foglia, hanno limitato di troppo gli allevamenti; secondariamente perchè in certi stadii difficilissimi del baco avemmo tempi abbastanza perversi.

A queste principali cause che contribuirono a rendere misero il raccolto da queste parti, bisogna aggiungerne un'altra, ed è che molti sono stati ingannati con cattiva semente.

E' quest'ultimo un male che minaccia di far cancrena, giacchè in oggi molti purtroppo sono quelli che hanno la mania di far grandi guadagni anche disonestamente.

Ho veduto io il prodotto di un cartone di semente, venduto per originario ed a caro prezzo, consistente in poche galettine di colorito differente l'una dall'altra.

Di solito è quegli che avrebbe maggior bisogno di aiuto che viene tratto in inganno; ma non è forse un'infamia l'ingannare il povero che tanto lavora e suda e che per compenso delle sue fatiche non ha che un misero e scarso cibo?

In altri tempi, Governi e scienziati hanno lavorato assai per togliere mali gravissimi che affliggevano la bachicoltura, e molto si fece a suo vantaggio; ma oggi chi pensa a levare la nuova piaga che minaccia il povero ignorante e che potrebbe avere gravi conseguenze, giacchè questo ultimo, finendo col disgustarsi per continui disinganni, potrebbe anche smettere di dedicarsi all'allevamento dei bachi?

Una società bacologica modello di filantropia è quella che esiste in Piemonte, la quale non mette in vendita la sua semente se prima non è passata all'esame microscopico e giudicata sana.

Così e in altri modi ancora si potrebbe venire in aiuto di chi dedica speciali cure all'educazione dei bachi.

Abbiamo avuto dei lagni sulle nascite del granoturco; oggi però la campagna prosegue bene sotto ogni rapporto.

Entro giorni andrà qui in attività una filandetta a vapore di proprietà del sig. Giuseppe Carli. Essa consta di numero 30 bacinelle con relative batteuses. E' costrutta molto bene, gode di un ambiente abbastanza spazioso; ha luce e molta aria; sicchè nulla lascia a dubitare dei suoi buoni risultati. E che ciò avvenga lo desideriamo di cuore, poichè l'opera abbastanza coraggiosa del sig. Carli merita sia coronata da buoni successi.

Il Carli, che da molti anni possedeva una filanda a fuoco, ha compreso anche lui che nell'industria la stazionarietà è impossibile e che bisogna smettere o progredire. Zetta.

Contravvenzioni. Jeri vennero constatate due contravvenzioni all'art. 46 della Legge di P. S. per esercizio abusivo dell'industria di affitta camere.

Arresto. Certa L. R. fu arrestata per questua e deferita all'Autorità giudiziaria.

Morti accidentali. In S. Daniele il 28 giugno p. p., il possidente M. L. cadendo disgraziatamente da un carro rimaneva all'istante cadavere.

Nello stesso giorno in Tramonti di Sotto la contadina B. G. scivolando da una rupe riportava lesioni tali alla testa che indi a poco cessava di vivere.

Atti di ringraziamento.

Agli amici, ai conoscenti, a tanto numero di cittadini, che le resero l'unica consolazione possibile, concorrendo alle funebri onoranze del suo amatissimo *Antonio*, la famiglia Lupieri rende i maggiori ringraziamenti.

Abbiansi uno speciale ricordo i membri della Società di mutuo soccorso ed il sig. Leonardo Rizzani che si rese sì bene interprete del pub-

blico dolore e della pubblica stima; la signora Francesca Commessati, che volle ospitare nel suo tumulo la salma del defunto; il medico curante sig. dott. Rizzi ed il consulente sig. dott. Scaini, che cercarono con ogni cura ed interesse di serbarle sì preziosa esistenza.

Udine, 2 luglio 1881.

La famiglia *Gazzabin* sente di dover manifestare pubblicamente le più vive azioni di grazie a tutti quelli, che hanno preso parte al suo dolore per la sventura onde fu improvvisamente colpita e che concorsero, colle Autorità di Finanza, a rendere l'estremo tributo al carissimo estinto.

Udine 4 luglio 1881.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollet. sett. dal 19 al 26 giugno al 2 luglio 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 11
» morti » — » 1
Esposti » — » — Totale N. 16

Morti a domicilio.

Giuseppe Del Negro fu Giacomo d'anni 68 possidente — Anna De Marzio-Zorzi fu Nicolò d'anni 60 att. alle occ. di casa — Domenico Modotto fu Leonardo d'anni 88 fabbro — Antonio Cantoni fu Luigi d'anni 6 — Arturo Surza di Giuseppe d'anni 4. — Antonio Lupieri fu Antonio d'anni 45 negoziante — Maria Rossi di Tommaso di anni 3 — Francesco Gazzabin fu Giuseppe d'anni 62 regio impiegato.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Dorigo fu Mattia d'anni 20 contadina — Giovanni Plaino fu Giuseppe d'anni 61 cordajuolo — Giacomo Zamolo fu Giov. Batt. d'anni 56 agricoltore — Teresa Savorgnan-Budai fu Antonio d'anni 64 contadina — Rosa Galetto fu Giovanni d'anni 58 serva — Giacomina Mofandini-Ponte fu Francesco d'anni 70 att. alle occ. di casa — Antonio Bernardis fu Francesco d'anni 72 sarto — Cecilia Pani-Tonizzo fu Biagio d'anni 37 contadina — Giacomo Luca fu Giuseppe d'anni 73 rivendugliolo — Anna Conte fu Vincenzo d'anni 65 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare.

Lorenzo Ottonello d'Agostino d'anni 21 soldato nel 47° Regg. Fanteria

Totale n. 19

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Poletto oriuolajo con Teresa Minini att. alle occ. di casa — Amadio Cucchini calzolaio con Domenica Barazza att. alle occ. di casa — Luigi Zandigiacomo tipografo con Anna Lirussi cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Leonardo Turco servo con Antonia Zuzzi serva — Giov. Batt. Del Medico fornajo con Felicita Minima cucitrice — Antonio Vida macellajo con Luigia Saltarini att. alle occ. di casa — Vittorio Graffi negoziante con Margherita Biroglio agiata.

FATTI VARII

Canali d'irrigazione e tramways a vapore nella Provincia di Verona. Avendo noi domandato ad un nostro amico qualche informazione sul punto a cui si trovano ora i canali d'irrigazione ed i tramways a vapore in quella Provincia, egli ci ha risposto dandoci delle notizie, che ne fanno piacere e che mostrano come in quella Provincia si progredisce.

Ecco quello ch'egli ci scrive:

«I due progetti d'irrigazione dell'Alta e Media Provincia, sono già in corso di esecuzione. Il canale Giuliari è già in parte costruito; quello dell'Agro Veronese lo sarà in breve, essendosi ottenute tutte le approvazioni governative e la dichiarazione della pubblica utilità. Ora si stanno sottoscrivendo le obbligazioni.

«Dei tramways a vapore, già approvati per la nostra Provincia, l'uno, quello cioè Verona-Soave-Illasi-Tregnago, entro l'autunno sarà in piena funzione, l'altro Verona-Cologna Veneta-Lonigo è sperabile che in breve sia tradotto a cosa pratica.

«I Comuni interessati hanno già votato a fondo perduto i sussidi loro chiesti e la Provincia ha del pari stanziato lire 100 mila. Non manca ora che la stipulazione del formale contratto colla impresa concessionaria, e se di qui non sorgono difficoltà, il collocamento delle rotaie seguirà prontamente.»

Sulla Provincia veronese teniamo sott'occhio una memoria stampata fino dall'anno scorso dal sig. ing. *Edoardo dal Bovo* col titolo appunto d'*irrigazioni nel Veronese* e con una carta della Provincia, in cui sono indicate le diverse zone agricole, divise secondo i caratteri della produttività, e le erogazioni dei diversi canali colà progettati e che ora si costruiscono.

Ci piace di vedere così fatto uno studio complessivo del territorio d'una Provincia. Noi vorremmo vedere qualcosa di simile per il nostro paese, circa al quale si fecero già dei pregevolissimi studii; ma uno ne ameremmo di veder compiuto specialmente appunto sulla suddivisione delle zone di diversa produttività agricola di che abbiamo altre volte parlato e ripariereno ancora, e sul corso delle acque, modo di regolarlo, di ricavare tutte quelle che possano servire alla irrigazione ed alla forza motrice, onde servire di studio priliminare ai progetti futuri.

Così vorremmo vedere altri studii sulle linee dove i tramways a vapore potrebbero pagarsi l'esercizio.

Su ciò abbiamo avuto coll'egregio ingegnere veronese una conferenza, ed un'altra ne avremo, nella quale egli ci darà, colle cognizioni pratiche di quei tramways che si eseguirono in altre parti d'Italia, risposte ad alcuni quesiti da noi fatti, risposte che saranno come un avviamento agli studii preliminari su questa materia, che stimiamo di grande interesse per il prossimo avvenire del nostro paese.

Ora l'egregio ingegnere si è recato a Monfalcone a prendere cognizione sui luoghi del canale d'irrigazione, che vi si vuol fare colle acque dell'Isonzo. V.

CORRIERE DEL MATTINO

Nella seduta antim. di ieri, 4, la Camera approvò la legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile, quella sul diritto alla pensione alle vedove ed orfani degli ufficiali che contrassero matrimonio senza il sovrano consenso e che godessero l'indulto del 1871, ed altre. Nella seduta pomeridiana Vacchelli presentò la Relazione sul progetto per soppressione dei dazii d'uscita sul bestiame, pollame, formaggi. Fu pure presentata la legge sui ruoli organici dell'Amministrazione civile. Si discusse ed approvò il bilancio della marina in lire 55,575,757.69; quello dei lavori pubblici in lire 234,775,121.54 e quello degli esteri in lire 6,330,191.52.

— Roma 3. Balduino e Trezza sono partiti per Torino ad incontrarvi Baring, Hambro e Rapfael rappresentanti delle case bancarie assuntrici del prestito italiano. La convenzione pel prestito firmerassi martedì ovvero mercordì.

Si assicura che appena chiusa la Camera saranno nominati senatori 18 deputati, portando a 50 il numero dei nuovi senatori nominati negli ultimi anni. Questo numero corrisponde a quello dei senatori morti dal 1877 ad oggi.

Il Ministero ha telegrafato ai senatori, eccitandoli a recarsi a Roma. *(Adriat.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 2. La scorsa notte la polizia disperse gli assembramenti nelle strade. Il Consiglio municipale dichiarossi in permanenza nella notte onde intervenire in caso di bisogno.

Tunisi 1. La notizia della partenza di Macciò è insussistente; partirà fra breve.

Costantinopoli 2. Oggi si firmerà la Convenzione diretta fra la Turchia e la Grecia.

Filippopoli 2. I briganti catturarono il tedesco Bergens, direttore dei lavori nella foresta Bellora, chiedendo 15 mila lire di riscatto.

Londra 2. Il *Daily News* dice: Bourke partirà in settembre per Costantinopoli.

Mosca 2. E' smentito categoricamente l'incendio del Kremlin.

Tunisi 2 Uno dei bastimenti italiani è partito per Sfax a proteggere gli interessi nazionali.

Roma 2. Il *Bollettino Militare* annunzia che 24 sottotenenti di artiglieria e 20 del genio furono promossi a tenenti. Il tenente colonnello dell'artiglieria Zanolini fu nominato direttore della fabbrica d'armi di Terni. Il maggiore Giardini, comandante alla scuola militare. Quattro maggiori di fanteria furono collocati a riposo e in aspettativa.

Roma 2. Ieri cominciarono le operazioni per consegnare al governo le officine della fabbricazione dei biglietti consorziali.

Parigi 2. Sono smentite le dimissioni del ministro della guerra. Le elezioni generali faransi in settembre.

Roma 2. Stassera arriva il Re Kalakaua.

Washington 2. Il presidente Garfield ricevette stamane alle ore nove un colpo di fucile. Assicurasi che la ferita non è mortale. Grande agitazione. L'assassino fu arrestato.

Washington 2. Garfield ricevette due proiettili, uno nelle reni, l'altro al braccio, mentre saliva in ferrovia. Fu trasportato alla *Casa Bianca.* I medici non si pronunziarono ancora sulla gravità delle ferite. Assicurasi che l'assassino sia un candidato non accettato ad un posto consolare.

Tunisi 2. Sfax è caduto in mano degli insorti. Gli italiani poterono salvarsi sopra un bastimento italiano e altri. Ricevono soccorsi dal consolato.

Parigi 2. Luzzatti è giunto a Parigi.

Parigi 2. Luzzatti rispondendo ad un articolo di Beaulieu pubblicato nell'*Economiste Francais* dichiarasi sempre favorevole al trattato di commercio francese. Però le difficoltà sono aumentate dopo la reiezione del trattato del 1877, dopo lo stabilimento di una tariffa generale, e dei premi di navigazione. Luzzatti fa osservare che i compensi debbono essere evidenti; bisogna agire da ambe le parti con grande equità. Beaulieu commenta in modo simpatico le osservazioni di Luzzatti.

Parigi 2. Nella conferenza monetaria i delegati tedesco e americano pronunziarono discorsi notevoli. Il delegato tedesco dichiarò non avere altre comunicazioni da aggiungere a quelle antecedentemente fatte.

Napoli 2. Il tribunale giudicò gli arrestati della dimostrazione. Ne assolse 4, ne condannò 8 a pochi giorni di carcere computato il sofferto. Stassera tutti saranno liberi.

Roma 3. Kalakaua recasi all'Esposizione di Milano.

Budapest 2. Ecco i risultati di 400 elezioni: 228 liberali, 82 indipendenti, 67 dell'opposizione moderata, 12 incerti, 11 nazionali liberali; i liberali guadagnarono 51 collegi.

Costantinopoli 3. La convenzione diretta turco-greca fu firmata ieri.

Torino 3. Stassera arrivano da Parigi i banchieri Baring e Hambro. Alloggieranno all'albergo *Europa.*

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 2. Insieme all'avviso italiano *Cariddi* è partita per Sfax una nave da guerra inglese con istruzione identiche, cioè di tutelare le persone ed i beni dei nazionali europei rifugiati a bordo dei legni tunisini nella rada di Sfax e che non osano scendere a terra. Un maltese sceso per fare delle provviste fu trucidato.

Tunisi 3. L'avviso *Cariddi* avendo dovuto retrocedere in causa dei guasti nella macchina, il Governo ordinò la partenza immediata per Sfax della corazzata *Maria Pia.*

Oltre la corazzata inglese *Monarch* è partito l'avviso *Condor* diretto a Sfax.

Macciò parti venerdì.

Napoli 3. L'arcivescovo andò a Capodimonte oggi per visitare il Re e la Regina.

Roma 5. La Commissione del bilancio approvò oggi le relazioni di Vacchelli per la soppressione di alcuni dazii d'esportazione; di Leardi sugli organici dell'amministrazione dello Stato; di Perazzi sugli stabili doganali occupati dall'amministrazione dello Stato.

Oggi è stata firmata la convenzione fra lo Stato rappresentato da Baccarini e Magliani e la Società delle Ferrovie Sarde per il prolungamento della linea da Terranova al Golfo degli Aranci.

Praga 3. Iersera la città era tranquilla.

Belgrado 3. Oggi alla presenza delle autorità e di grande folla il Principe inaugurò i lavori della costruzione ferroviaria.

Washington 2. Le ferite di Garfield sono al braccio destro ed al fianco destro. Garfield ha ripreso i sensi. I medici dichiarano le ferite non assolutamente mortali. L'assassino rifiuta di dire il suo nome. Assicurasi sia un antico console revocato a Marsiglia.

Washington 2. L'assassino di Garfield è un Canadese a cui il consolato di Marsiglia fu rifiutato; chiamasi Guiteau. Parecchi lo credono pazzo. L'ultimo bollettino dei medici teme che Garfield non passi la notte.

Washington 3. Garfield è morto.

Londra 3. Notizie da Washington di oggi ad ore otto ant. smentiscono la morte di Garfield. Guiteau ha quarant'anni, è nato nell'Illinois e fu procuratore a Chicago. E' un avventuriere senza principii.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Washington 3. I sintomi dello stato del presidente sono da iersera migliori. I medici però decisero di non cavare la palla.

Praga 3. Continuano le agitazioni e si pensa a misure severe.

Coblenza 3. L'imperatrice sta meglio.

Pietroburgo 3. Il *Golos* annunzia, che nel villaggio di Chelusi ier l'altro visitato dall'imperatore i contadini trovarono otto sacchi di polvere in una fossa. Da Hitrowo (Bulgaria) si ha un telegramma che parla di una cospirazione contro il principe Alessandro.

Marsiglia 3. Telegrammi da Saida, Sebdon, Algeri, Orano, Batna, Barcellona, Tunisi, Sfax parlano tutti dello estendersi dell'agitazione e dell'insurrezione degli Arabi nell'Algeria, nella Tunisia ed anche nel Marocco e nella Tripolitania. La popolazione europea è molto inquieta. Non meno di 3387 coloni spagnuoli tornarono nei porti della Spagna. Vuolsi che la flotta francese del Mediterraneo sia diretta per Tripoli.

Cairo 3. La spedizione francese è già giunta ad Obok-Bay per fondarvi una stazione marittima. Un legno da guerra italiano è comparso dinanzi a Bailùl.

Belgrado 3. Il principe in presenza del corpo diplomatico e di una quantità di popolo diede la prima palata al terreno per la ferrovia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 3 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	6622	40	786	80	3	—	3	40	3	22	3	29
Nostrane gialle e parificate	145	85	—	—	—		—		—		3	66

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 2 luglio.

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 12.20	» 13.—
Segala	»	» 10.15	» 11.—
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 13.90	» 16.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.90	a L. 2.20
» dolce	»	» 1.70	» 1.85
Carbone	»	» 6.30	» 6.70

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint.	da L. 8.50	a L. .—
» nuovo	»	» 3.10	» 3.90
Paglia da foraggi	al quint.	da L. .—	a L. .—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 2 luglio 1881.

Venezia	36	41	85	79	77
Bari	62	59	28	81	4
Firenze	20	4	38	82	85
Milano	19	50	6	78	74
Napoli	64	34	55	21	85
Palermo	53	83	5	4	58
Roma	52	5	3	81	67
Torino	36	43	65	40	72

N°. 3265. 1. pubb.

EDITTO

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco viene pubblicato:

Gli eredi, che ritrovansi nell'Impero d'Austria del a Tolmezzo in Italia il 15 di settembre 1880 suddito italiano Luigi Agolzer defunto il quale era dimorante a Villaco e cioè la vedova di lui Maria Agolzer, come pure la tutela dei figliuoli suoi, Maria, Anna e Gabriella Algolzer fecero la supplica che la discussione sopra il retaggio del Luigi Agolzer venga trattata dall' I. R. Autorità austriaca, la quale è l'I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco.

Quindi s'invitano gli eredi eventuali e casuali nell'estero di notificare i loro diritti al più tardi il 1. di settembre 1881, perchè in caso contrario questa discussione d'eredità sarebbe trattata da quest' I. R. Giudizio Distrettuale con quei interessati che a tale scopo fecero la loro notificazione.

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale di Villaco il 22 di Maggio 1881.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.